



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 371 del 29 giugno 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO UNICO DI
ESERCIZIO 2025 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

PREMESSA

Il Bilancio unico di esercizio 2025 è stato sottoposto a questo Collegio ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D. Lgs. n. 18/2012, e dell'articolo 41, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di Cagliari, ai fini della Relazione di competenza.

L'approvazione del Bilancio è prevista, ai sensi del medesimo comma del citato articolo del D.Lgs. 18/201, al 30 aprile dell'anno seguente alla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 2026 ha deliberato lo slittamento del termine per l'approvazione del consuntivo, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del citato Regolamento, il quale prevede che, in caso di obbligo di redazione del bilancio consolidato o in presenza di particolari esigenze, il termine ordinario possa estendersi fino a un massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il differimento dei termini di adozione del Bilancio Unico di Ateneo si è reso necessario, come da Deliberazione n. 78/26C del CdA citato, per la prevista attuazione dell'adozione degli standard contabili ITAS (Italian Accounting Standards) ai fini della redazione del Conto Economico *accrual* (CE *acc*) e dello Stato Patrimoniale *accrual* (SP *acc*). La redazione dei documenti contabili patrimoniale ed economico secondo ITAS ha reso necessaria l'attuazione di adempimenti connessi, producendo impatti significativi per le seguenti voci di SP *acc*: beni di terzi utilizzati dagli Atenei, manutenzioni straordinarie su beni di terzi, immobilizzazioni immateriali, diritti d'uso e locazioni, software e progetti pluriennali. Si è reso, altresì, necessario intervenire sulla struttura dello Stato Patrimoniale e riclassificare il Conto Economico per poter determinare una correlazione con i documenti analoghi da redigersi secondo ITAS.

Il bilancio unico dell'esercizio 2025, predisposto dalla Direzione Amministrazione e Finanza, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

competenza, con e-mail del 12 giugno 2026, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 In data 15 giugno a mezzo e-mail a cura degli uffici preposti, è stata inviata la Nota Integrativa, a seguito di alcune correzioni e allegato il Rendiconto di liquidità 2025.

Il Collegio prende atto della documentazione inviata, che si compone di:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto finanziario;
4. Nota Integrativa;
5. Relazione sulla gestione;
6. Relazione sui limiti di spesa L. 160/2019 e relativi allegati sui costi e sui ricavi;
7. Indicatore della tempestività dei pagamenti 2025;
8. Relazione SIOPE 2025;
9. Relazione Ricerca 2025.

Nel corso della seduta è stata richiesta, e messa a disposizione dagli Uffici, la Relazione sul contenzioso.

Le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa attestano che l'esercizio è stato gestito secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università dettati dal Decreto MUR MEF 34 del 15 gennaio 202. La redazione del documento di Bilancio ha, inoltre, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Manuale tecnico operativo, quarta edizione del 2025 redatto ai sensi dell'articolo 9 del citato DI 34/2025, per il supporto delle attività gestionali degli Atenei.

Per quanto utile ai presenti fini, nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Direttore generale, si dà conto dei risultati conseguiti per i quattro indicatori economico-gestionali, che consegnano parametri positivi di misurazione degli ambiti analizzati:

1. *indicatore sulle spese di personale*, la cui percentuale ultima attestata del 73,06% (in aumento rispetto al 2023 del 3,53%) è riferita al 2024 mentre il dato dell'esercizio 2025 in corso è in fase di validazione da parte del MUR;
2. *indicatore di indebitamento*, confermato pari a zero (serie storica dal 2011 continuativamente nulla), non avendo l'Ateneo contratto mutui passivi nemmeno in questo esercizio;



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

3. *indicatore ISEF* (di sostenibilità economico finanziaria, determinato in base ai limiti delle spese di personale e delle spese per indebitamento di cui al d.lgs. 49/2012), che ha mantenuto valori superiori all'unità (elemento che consente l'attivazione di nuovi corsi di studio) è pari a *1,12* nel 2023 (1,18 nel 2022), ultimo dato consolidato, non essendo ancora conclusa la fase di monitoraggio e la conseguente indicazione da parte del MUR delle facoltà assunzionali;
4. *indicatore di tempestività dei pagamenti*, che ha raggiunto un'apprezzabile performance ai fini della qualificazione dell'Ateneo quale ente virtuoso, considerato il valore pari a *- 18,53 giorni*, ovvero giorni medi di pagamento in anticipo sulla scadenza delle fatture (in miglioramento sul valore 2024 di *- 14,64 giorni*).

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ANALISI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE

1) Stato patrimoniale al 31/12/2025

La situazione patrimoniale evidenzia un attivo pari a 811.701.961,00 (nel 2024 era pari a 735.129.513,00 euro), con un ulteriore consistente aumento di 76.572.448,00 euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'incremento delle Immobilizzazioni (in aumento per 26.022.613,00) e della voce II. Crediti (in significativo aumento di 41.080.864,00).

Le **immobilizzazioni immateriali** sono pari a 20.831.116,00 euro, in crescita rispetto al 2024 per 8.288.306,00 euro, riconducibile alla voce "*immobilizzazioni in corso e acconti*", legata in particolare alla realizzazione di infrastrutture non ancora collaudate. La sola voce "*immobilizzazioni in corso e acconti*" ammonta a 14.173.458,00 euro e segna un aumento di euro 6.609.836,00.

Le **immobilizzazioni materiali** nel bilancio d'esercizio 2025 sono complessivamente pari a 135.798.107,00 (nel 2024 pari a 118.069.801,00 euro) con un ulteriore consistente aumento pari a euro 17.728.306,00 motivato in Nota integrativa dall'acquisizione attrezzature scientifiche per 11.485.264,00, dei quali 8,1 milioni derivanti da finanziamenti di progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR in seguito – e dall'incremento di valore dei beni costituenti infrastrutture e attrezzature non scientifiche per euro 6.397.150,00 (dei quali 2,1 milioni di euro nell'ambito di progetti PNRR).



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono pari a 316.943, con un incremento di euro 6.000,00, trattandosi del trasferimento a tale voce patrimoniale di un credito diverso di lunga potenziale permanenza (cauzione, finanziamento attivo o credito di altra natura).

Il totale dei **crediti** è pari a 319.260.836,00 euro e riprende ad aumentare, dopo l'inversione di tendenza dello scorso esercizio, con 41.080.864,00 euro in più rispetto all'esercizio 2024. La voce "*Crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali*" si riduce anche in questo esercizio di euro 16.412.441,00. Non vi è una componente correlata del Fondo svalutazione crediti.

La voce "*Crediti verso Regioni e Province Autonome*" ha un ulteriore ed estremamente significativo aumento rispetto all'esercizio 2024 di euro 81.347.592 attestandosi a complessivi euro 132.310.647,00. La ragione del significativo aumento è principalmente rinvenibile nel finanziamento di 56.480.000,00 accordato all'Ateneo, nell'ambito dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione, riferiti alla programmazione 2021-2027. Come già rilevato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, si conferma lo scarso dinamismo di alcune poste creditorie relative a progetti, di importi significativi. Per citare alcuni valori tra i più consistenti vi sono crediti per 9.000.000,00 di euro per il Progetto SMART GRID (nuovamente immutato nel confronto con l'esercizio precedente), l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza", credito dal valore di 13.925.635,00 (medesimo valore dal 2024), gli interventi di edilizia universitaria finanziati dalla L.R. 7/2007, credito di 2.600.000,00 euro Progetto Polilab e i Contratti per le scuole di specializzazione in discipline mediche e non mediche per gli aa.aa. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 per euro 16.823.816,00. Il Collegio raccomanda un costante e puntuale monitoraggio circa la realizzabilità di questa voce che, per entità, rappresenta un importante asset nell'attivo dell'Ateneo.

La voce "*Crediti verso studenti per tasse e contributi*" di euro 14.598.824,00 è aumentata di euro 1.462.208,00 (valore al netto del Fondo Svalutazione crediti) rispetto al precedente esercizio. Il relativo Fondo Svalutazione Crediti, in questo caso, ha una consistenza significativa poiché costituito da crediti di vetustà dai due ai nove anni, interamente svalutati, dal quale si attinge per coprire lo stralcio dei crediti prescritti al compimento del decennio.

Permane anche in questo esercizio, nella già esaminata voce '*Crediti verso altri (privati)*', l'ammontare rilevante complessivo di 61.240.186,00, seppur in diminuzione nel raffronto con l'esercizio precedente, con evidenza in Nota Integrativa dei crediti legati ai



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

finanziamenti dei progetti PNRR tra i quali si menzionano e-INS di euro 23.719.382,00, NEST di euro 4.073.936,00 e SERICS di euro 4.075.742,00).

Le **disponibilità liquide** sono pari a 278.285.176,63 (in aumento rispetto al saldo 2024 di 273.697.562,56 euro) e corrispondono al fondo di cassa esposto nel giornale di cassa e nel rendiconto finanziario (consistenza riscontrata anche nella verifica di cassa periodica relativa al quarto trimestre 2025 – verbale n. 359 del 28 aprile 2025).

Il **patrimonio netto** è pari a 233.027.040,00 euro, in aumento di 12.556.804,00 euro, rispetto all'anno precedente (euro 220.470.2356,00 nel 2024) e corrisponde all'utile dell'esercizio 2024 e all'aumento del Fondo di dotazione di Ateneo di euro 26.000,00 conseguente alla valorizzazione di beni di proprietà dell'Università. Come previsto dal D.L. 19/2014, la differenza tra attivo e passivo scaturita dalla redazione del primo Stato Patrimoniale, alla data del 31 dicembre 2013, adottato nel sistema di contabilità economico-patrimoniale è stata iscritta quale Fondo di Dotazione e il suo eventuale incremento avviene nelle circostanze come quella testé descritta, ovvero dalla valorizzazione di beni già posseduti dall'ente antecedentemente alla costituzione del Fondo di Dotazione di Ateneo e al tempo, non valorizzati.

L'ammontare complessivo dei *Fondi per rischi e oneri*, istituiti come riportato in Nota integrativa e previsto dai Principi Contabili, per fronteggiare *perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza*, è pari a 35.873.644,00 euro, in aumento di 6.086.728,00 euro nel confronto con l'esercizio 2024. Di entità significativa, all'interno dei fondi, sono: il *Fondo arretrati personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato* di euro 3.396.115,00, il *Fondo oneri futuri per rinnovi contrattuali CCNL comparto* di euro 2.634.156,00 e nella voce *Altri Fondi*, il *Fondo rischi rendicontazione Progetti* di euro 6.045.082,00, il *Fondo per cause e controversie non tributarie* che presenta un valore a fine esercizio in leggera diminuzione rispetto al 2024, pari a 6.440.138,00 e la voce Fondo rischi su crediti pari a 6.662.265,00.

Qui di seguito si riporta un prospetto riassuntivo che raggruppa per aree le controversie in corso con l'ammontare complessivo del petitum e la quota di accantonamento calcolata sulla scorta della percentuale stimata di soccombenza.



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

	Petitem	Accantonamento al Fondo Rischi
Area Civile	2.249.764,34	1.209.266,72
Area Sanità	5.849.340,664	3.505.104,38
Area Amministrativa	185.030,00	92.515,00
Precontenzioso	1.383.251,62	1.383.251,62
Spese legali	250.000,00	250.000,00
TOTALE	9.917.386,60	6.440.137,72

Il Collegio apprezza il lavoro analitico svolto nella valutazione delle controversie da parte degli Uffici preposti e ribadisce, ai fini della determinazione dei Fondi Rischi, in generale, e del Fondo per cause e controversie non tributarie, in particolare, l'importanza di operare secondo il criterio della prudenza, reiterando il richiamo all'attenzione sui casi di eventuale soccombenza dell'Ateneo, per ogni adempimento conseguente.

I **debiti** sono pari a euro 38.257.166,00, in aumento rispetto all'anno precedente di 2.192.585,00, valore essenzialmente legato ai *Debiti verso fornitori*. I debiti verso i dipendenti, che nell'esercizio 2024 ammontavano a 3.023.181,00 euro, sono lievemente aumentati di euro 71.744,00.

Infine, occorre rilevare il significativo aumento della voce D.2 "*Debiti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali*" in particolare riferibile ai "*Debiti verso Erario*" per euro 8.364.661,00. L'importante ulteriore aumento si deve, come spiegato in Nota Integrativa, alla minore disponibilità di fabbisogno finanziario assegnato dal MUR agli atenei, ragion per cui il consueto pagamento delle ritenute relative al mese di dicembre 2025 non è stato effettuato entro lo stesso mese ma nella scadenza di legge, nei primi giorni dell'esercizio 2026.

La suddivisione dei debiti per scadenza riporta la durata dell'esposizione entro l'esercizio, evidenziando l'assenza di esposizioni debitorie ultrannuali.

I **Ratei e i Risconti** sono voci di particolare significatività poiché strettamente legate all'attività progettuale e di investimento ricadente su due o più esercizi. Il D.L. 394/2017 ha stabilito che nell'Attivo e nel Passivo trovino ulteriore distinzione, attraverso due nuove macroclassi (D all'attivo ed F al Passivo), i Ratei Attivi e i Risconti Passivi per Progetti e Ricerche in corso, che sono pertanto stati espunti dai Ratei e Risconti Attivi (Macroclasse C) e Passivi (Macroclasse E). La tecnica contabile applicata (Metodo della Commessa Completata) prevede che i proventi e i costi per ogni singolo progetto registrato nell'esercizio siano tra loro misurati sulla base degli stati di avanzamento. In caso di proventi maggiori dei costi, la parte eccedente è oggetto di sconto negli esercizi successivi; nel caso contrario, si imputa la quota



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

di proventi di competenza iscrivendo un rateo per la differenza. Questa modalità vale per i progetti dal 2014 in poi. Considerato il numero elevato di progetti e la loro ricaduta pluriennale, si evidenzia come tale tecnica determini la composizione di una voce D) – Ratei Attivi e F) – Risconti Passivi per progetti e Ricerche in corso, di elevato importo:

1. D) **Ratei Attivi** per progetti e Ricerche in corso per euro 55.765.157,00 (nel 2024 euro 51.084.548,00);
2. F) **Risconti Passivi** per Progetti e Ricerche in corso per euro 368.994.126,00 (nel 2024 euro 368.864.668,00).

Quest'ultima voce, rilevante ma sostanzialmente immutata rispetto all'esercizio precedente, è attendibilmente riferita all'aumento delle attività progettuali di ricerca post-Covid19 oltreché della progettualità relativa al PNRR.

Il Collegio, nel prendere atto della metodologia applicata, a fronte del rilevante ammontare di tali poste patrimoniali, esprime l'esigenza che la competente Area Amministrazione e Finanza perduri nell'opera di una costante verifica della gestione e delle movimentazioni relative alle medesime poste.

Il D.I. MUR MEF 34/2025 ha stabilito che i beni messi a disposizione da terzi non debbano più essere rappresentati nei conti così detti "sotto la riga", ovvero nei conti d'ordine ma la loro rappresentazione attualmente è riportata in Nota integrativa, come disposto dalla IV edizione del MTO. Si tratta degli immobili di proprietà del Demanio dello Stato, concessi in uso gratuito all'Ateneo per un valore catastale complessivo di 96.368.936,00 e del Complesso Mauriziano del Consorzio Università del valore di 3.415.403,00.

2) Conto economico al 31 dicembre 2025

Il conto economico espone un **risultato di esercizio 2025**, pari a 12.530.804,00 euro, quale differenza fra ricavi e costi totali.

Di seguito si analizzano le principali voci che hanno concorso al conseguimento di tale dato.

Ricavi

I proventi operativi passano da euro 270.728.626,00 a euro 310.593.096,00 in aumento del 14,72% raffrontando il valore con l'esercizio passato. Essi sono così composti:



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

- 68.750.931,00 euro di **proventi propri**, in aumento di 21.013.057,00 prevalentemente imputabili all'aumento dei *Proventi da Ricerche per finanziamenti competitivi* (voce in aumento di euro 16.886.110,00) e dei *Proventi per la didattica* di 4.151.189,00;
- 229.968.309,00 euro di **contributi**, con un incremento, pari a 15.822.913,00 euro, rispetto all'esercizio 2024. Nell'aggregato sono contabilizzate: le assegnazioni del MUR e di altre Amministrazioni centrali, che costituiscono il 73,22% della voce (nel 2024 pari al 76,20%). Con riferimento alle assegnazioni MUR è d'uopo sottolineare come il Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO, composto da quota base storica, quota base a costo standard, quota premiale e quota perequativa, riprenda a crescere di euro 5.195.688,00, recuperando la diminuzione intervenuta nell'esercizio 2024; questo aumento si deve alla crescita del finanziamento della quota base per la sua componente standard e alla quota premiale grazie all'indicatore VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) migliorato nel quinquennio 2015/2019 – 1,74% – rispetto al precedente 2011/2014 – VQR 1,67%;
- La voce **altri ricavi e proventi diversi**, è pari a euro 11.873.856,00, in aumento di 3.028.499,00 (8.845.357,00 euro nel 2024). Nell'ambito degli *Altri ricavi* sono le voci *Sopravvenienze e insussistenze*, la cui composizione è dettagliata in Nota Integrativa, e *Proventi per recuperi e rimborsi diversi*, costituiti da recuperi e rimborsi (tra i quali è d'uopo menzionare il risarcimento assicurativo per il crollo del fabbricato in via Trentino per l'ammontare di euro 769.170,14) a determinare l'incremento.

Costi

I **costi del personale** ammontano a 160.462.483,00 euro (pari a circa il 55,82% dei costi operativi – lettera B). Di questi, il 70,27% sono relativi al personale dedicato alla ricerca e alla didattica 112.759.887,00 euro), mentre il restante 29,73% (47.702.596,00 euro) è relativo al personale dirigente e tecnico-amministrativo. La voce evidenzia una fievole diminuzione dello 0,55% rispetto al rapporto dell'anno precedente, ascrivibile ad ulteriore aumento in misura maggiore al personale tecnico amministrativo. All'interno della voce di *Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica*, acquistano in termini relativi, un peso maggiore la componente a) *docenti e ricercatori* e b) *collaborazioni scientifiche*. In valori assoluti, il personale docente e ricercatore è diminuito complessivamente di 14 unità (tra le quali 10 unità Professori Ordinari), mentre il personale dirigente e tecnico amministrativo è aumentato di 20 unità T.I.;



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

I **costi della gestione corrente** sono complessivamente pari a euro 102.168.225 (nel 2024 euro 89.309.815,00). Si tratta del 35,54% dei costi operativi – in lieve aumento del 0,85% rispetto al 2024. All'interno di tale aggregato l'aumento maggiore si deve alla voce *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*, prevalentemente utenze e servizi e la voce *Altri Costi* specifici non altrimenti classificabili.

I rimanenti costi sono relativi ad **ammortamenti e svalutazioni** per 16.863.349,00 euro, **accantonamenti per rischi e oneri** per 2.250.099,00 euro in deciso aumento dovuto all'*Accantonamento per Rischi rendicontazione Progetti*, che passa da euro 567.875,00 del precedente esercizio agli attuali 1.105.943,00, all'*Accantonamento al Fondo di Ateneo per la premialità* per euro 333.992,00 e all'*Accantonamento al Fondi rischi su crediti* – euro 796.519,00). Infine la voce **oneri diversi di gestione** aumenta ad euro 5.734.294 (euro 4.711.779,00 nel 2024) prevalentemente per la *Perdite su crediti* ritenuti ormai non realizzabili). In quest'ultima voce sono ricompresi oneri per 1.146.142,00 euro relativi ai versamenti per l'esercizio 2025 al Bilancio dello Stato in adempimento delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese determinati da euro 699.418,00 (rif. D.M. 719 del 9 ottobre 2025) quali economie derivanti da cessazioni del personale universitario, decurtate direttamente in sede di assegnazione FFO e euro 13.481,17 in attuazione dell'art 47 D.L. 34 del 30 aprile 2019 pari allo 0,50% del valore del ribasso offerto in sede di gara di appalti pubblici.

Rispetto al Budget 2025, approvato in pareggio e senza utile, vi sono differenze assolute apprezzabili, come da prospetto, in merito alle quali si richiama l'attenzione dell'Ateneo. La differenza maggiore tra Budget 2025 e Bilancio d'ateneo 2025 è riscontrabile nella voce *Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi*, la cui previsione (euro 455.551,00) è stata largamente al di sotto della consuntivazione conseguita (euro 40.540.422,00); sul versante dei costi la differenza maggiore è nella voce *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali* la cui differenza tra Budget e Bilancio di esercizio ammonta a euro 13.428.464,00.

Budget 2025		Conto Economico 2025	Differenza
A) Proventi Operativi	244.376.709,00	310.593.096,00	66.216.387,00
B) Costi Operativi	234.590.433,00	287.478.450,00	(52.888.017,00)
C) Proventi e Oneri Finanziari	(1.350,00)	617,00	1.967,00
D) Rettifiche di Valore	-	-	-



Università degli Studi di Cagliari

Il Collegio dei Revisori

E) Proventi ed Oneri Straordinari	(722.200,00)	(1.074.465,00)	352.265,00
E) Imposte	(9.062.726,00)	(9.509.995,00)	447.269,00
UTILE	---	12.530.804,00	12.530.803,00*

*la differenza di "1" è da imputarsi agli arrotondamenti

3) Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone le variazioni di flusso finanziario verificatesi nel corso dell'esercizio: il cash flow positivo (4.584.608,00 euro) deriva da un flusso di cassa operativo di 43.922.945,00 euro, cui si aggiungono, con segno negativo, le risultanze dell'attività di investimento netto (-39.355.337,00 euro). A seguito delle menzionate movimentazioni, la disponibilità monetaria finale è risultata pari a 278.285.171,00 euro, a fronte di quella iniziale, pari a 273.697.563,00 euro che coincidono con le risultanze dei documenti contabili.

4) Prospetti Siope

I prospetti SIOPE riportano una situazione di cassa pari a 438.164.367,39 euro per incassi e 433.576.759,32 euro per pagamenti, con una differenza pari a 4.587.608,07 euro che coincide con le risultanze del conto del patrimonio e del Rendiconto di liquidità.

5) Attestazioni sui tempi medi di pagamento

L'art. 41 del decreto-legge n. 66/2014 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2014, l'obbligo di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 33/2013. Il Collegio prende atto dell'avvenuta pubblicazione degli indicatori di tempestività sul sito web istituzionale dell'Ateneo nei termini previsti.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'indicatore di tempestività è risultato pari a -(meno) 18,53. Tale valore segnala che i pagamenti sono stati eseguiti in media con circa 18 giorni di anticipo rispetto ai termini previsti dalla legge. Il Collegio dà atto all'Amministrazione della pubblicazione sul sito del dato annuale e dei valori trimestrali assunti dall'indicatore di tempestività dei pagamenti e richiama gli obblighi di comunicare mediante piattaforma elettronica PCC l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

non pagati alla fine dell'esercizio entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo. In merito all'assegnazione degli obiettivi in materia di tempi di pagamento, l'Ateneo rappresenta che ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, è stato assegnato l'obiettivo in materia di rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, valutato ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.

6) Vincoli di finanza pubblica

Le norme di contenimento di finanza pubblica previste dalle leggi finanziarie e dagli ulteriori provvedimenti normativi in materia impongono alle Amministrazioni Pubbliche il rispetto di vincoli di spesa e il versamento delle correlate economie al bilancio dello Stato. Il Bilancio di esercizio 2024 è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni vigenti e delle innovazioni apportate dalla Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019) che, all'articolo 1, commi 590-600, ha introdotto, a decorrere dal 01.01.2020, una nuova disciplina delle misure di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi, sostituendo una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza e definendo un limite complessivo alla crescita di detta spesa, all'interno del quale è possibile una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci in relazione alle esigenze gestionali degli enti.

Con riferimento al concorso agli obiettivi di finanza pubblica, il comma 594 prevede il versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in relazione alle norme abrogate dalla legge 160/2019, analiticamente riportate nell'allegato A della medesima, incrementato del 10 per cento. Come precisato dalla circolare MEF n. 9 del 21.04.2020 continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A per le quali, ove previsto, permane l'onere di versamento al bilancio dello Stato.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa, è stato operato un versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2025 per complessivi 412.148,61 euro.

Come descritto in precedenza, in adempimento delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese determinati (rif. D.M. 719 del 9 ottobre 2025) sono stati altresì riversati al Bilancio dello Stato euro 699.418,00 per l'esercizio 2025 quali economie derivanti da cessazioni del personale universitario, decurtate direttamente in sede di assegnazione FFO e euro 13.481,17 in attuazione dell'art 47 D.L. 34 del 30 aprile 2019 pari allo 0,50% del valore del ribasso offerto in sede di gara di appalti pubblici.



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Il Collegio ha certificato la relativa scheda di monitoraggio e verificato l'effettuazione dei versamenti.

La legge 160/2019 ha dettato, inoltre, una nuova disciplina delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi, disponendo (comma 591) che, in ciascun esercizio, non possa essere maggiore del valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci consuntivi deliberati. A completamento di tale previsione, l'articolo 1, comma 593, ha stabilito che tale tetto di spesa possa essere superato, in osservanza dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità, in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi per ciascun esercizio, rispetto a quelli conseguiti nel 2018. Il Legislatore ha inoltre precisato che l'aumento dei ricavi può essere utilizzato per incrementare le spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento e che non devono concorrere alla quantificazione dei ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

L'articolo 1, comma 592 ha definito i criteri di valutazione dell'aggregato di spesa per l'acquisto di beni e servizi, individuando, per gli enti che adottano la contabilità economico-finanziaria, le voci rilevanti del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.04.2013:

B6) Costi per materie prime, di consumo e di merci;

B7) costi per servizi distinti nelle sotto-voci:

a) erogazione di servizi istituzionali;

b) acquisizioni di servizi;

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di servizi;

d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo;

B8) costi per godimenti di beni di terzi.

Con specifico riferimento alle Università, il raccordo fra le voci di bilancio previste dal Legislatore al comma 592 della legge 160/2019 e quelle degli schemi di bilancio di cui al DI MIUR-MEF n. 19 del 14.01.14 così come modificato dal DI MIUR-MEF n. 394 del 08.06.17 è demandato alla definizione di linee guida operative da parte del Ministero



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

dell'Università e della Ricerca, come auspicato anche nella Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020.

Allo stato, tali indicazioni ministeriali non risultano ancora emanate. Pertanto, al fine di dare attuazione alle disposizioni normative, l'Università di Cagliari ha dovuto provvedere a individuare una propria metodologia di calcolo e di monitoraggio del limite utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal Cineca nel sistema U-GOV di contabilità, allineandosi, in tal modo, agli altri Atenei italiani che impiegano il medesimo sistema informativo.

Una successiva circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 19/5/2022, ha precisato, inoltre, che *“agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge; art. 1, commi 590 e ss, della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.”*

In seguito alle indicazioni contenute nelle citate circolari, l'Università di Cagliari ha individuato una metodologia di calcolo che è stata approvata dal C.d.A. con delibera n. 57/21C del 25/03/2021 e modificata con DR del 21/10/2022, Prot. 916.

Sulla base dei criteri adottati, il parametro di riferimento per la spesa per beni e servizi – calcolato come media dei valori rilevati negli esercizi 2016-2017-2018 – è stato valutato in 18.794.880,86 euro. Il corrispondente valore per l'esercizio 2025 è pari a 29.532.742,01 euro, risultando superiore alla media prevista dalla norma per euro 10.737.861,15. L'Ateneo ricorre, pertanto, alla possibilità di superare il limite, prevista dal c. 593 della L. 160/2019, in presenza di maggiori ricavi contabilizzati nell'esercizio precedente che risultano uguali a 24.398.329,14.

Il Collegio chiede di essere aggiornato in via continuativa in merito all'andamento della spesa per beni e servizi e alla sua coerenza con i valori di riferimento per l'esercizio 2026. Invita, inoltre, l'Università a procedere alla rideterminazione dei valori soglia dei costi e dei ricavi, una volta emanate le indicazioni operative del Ministero dell'Università e della Ricerca, attuative delle disposizioni dell'articolo 1, commi 590-600 della legge 160/2019.

7) Conclusioni

Nel corso dell'esercizio esaminato, il Collegio ha svolto le proprie attività con diligenza e con riferimento all'intero anno, riscontrando, sulla base delle verifiche periodiche effettuate, una corretta tenuta delle contabilità.



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Le sedute dell'anno si sono svolte a mezzo di videoconferenza oppure in presenza, sulla base del Regolamento per lo svolgimento a distanza delle sedute degli Organi Collegiali statutari, degli altri organismi, degli organi collegiali delle strutture didattiche e di ricerca e dei Centri di servizio dell'Ateneo.

Il Collegio considera rilevante nell'attuale Bilancio d'esercizio la spinta agli investimenti resa possibile dal PNRR, elemento che rappresenta un volano fondamentale per la crescita patrimoniale e tecnologica dell'Ateneo oltre che i rilevanti proventi conseguiti per la ricerca a mezzo di finanziamenti competitivi.

Il Collegio, alla luce delle verifiche eseguite e sulla base dell'esame della documentazione trasmessa e delle informazioni acquisite dagli Uffici, nel richiamare le osservazioni formulate nella presente relazione, esprime **parere favorevole** ai fini dell'approvazione del Bilancio Unico d'esercizio dell'Ateneo di Cagliari per il 2025.

Letto, firmato e sottoscritto con firma digitale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente

Dott. Manfredo Atzeni

Il Componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott.ssa Natalia Manca

Il Componente designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca

Dott. Gaetano Cataldo